



Giovedì 6 luglio 2023 - Concerto di Mario Brunello per la XVIII edizione del Festival Capraia Musica

La XVIII edizione del Festival Capraia Musica si apre giovedì 6 luglio con un concerto del celebre violoncellista Mario Brunello, già noto al pubblico del nostro Festival. Il programma, che si potrà ascoltare alle ore 22 nel Chiostro di San Francesco, verte sui capolavori assoluti della letteratura di questo strumento: le Suites per violoncello solo del grande Johann Sebastian Bach. Al suo concerto Brunello farà seguire, assieme ad alcuni giovani allievi, un workshop proprio su queste pagine straordinarie.

Programma della serata

Giovedì 6 luglio ore 22.00 - Chiostro di San Francesco
Mario Brunello violoncello

Bach Suites per violoncello

Ars Musica Capraia

Via Vittorio Emanuele 29 - 57032 Capraia Isola (LI)
C.F. 92096830499 P.I. 02007280494
Pec: arsmusicacapraia@pec.it
direzione@capraiamusicafestival.it

Mario Brunello è uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione. Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986. Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra quali Antonio Pappano, Valery Gergiev, Myung-Whung Chung, Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Ton Koopman, Manfred Honeck, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Seiji Ozawa, Riccardo Chailly e Claudio Abbado.

Nell'arco della sua lunga carriera, Mario Brunello si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo tra cui la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco, per citarne alcune. Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde. Questo strumento, molto usato in epoca barocca, è costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ma un'ottava più bassa, mantenendo quindi la profondità e le sfumature più scure tipiche del violoncello. Proprio queste peculiarità hanno spinto Brunello ad esplorare i capolavori musicali del repertorio per violino di Bach, Vivaldi, Tartini e contemporanei. L'integrale delle Sonate e Partite di Bach al violoncello piccolo è stata la prima rivelatoria incisione discografica di Mario Brunello per ARCANA, nel 2019, e ha ricevuto il plauso della critica nazionale e internazionale. Diverse esecuzioni del ciclo completo dei capolavori bachiani sono in programma nelle prossime stagioni in Italia e in Europa.

Un secondo album, intitolato Sonar in ottava e pubblicato nel marzo 2020, è stato accolto con unanime entusiasmo da pubblico e critica (Best Concert Recording del 2020 da BBC Music Magazine). In questa incisione Mario Brunello e Giuliano Carmignola rivisitano doppi concerti di Bach e Vivaldi con una nuova sonorità per violino e violoncello piccolo.

Le potenzialità del violoncello piccolo vengono esplorate appieno nel terzo disco pubblicato a novembre 2020 e dedicato a Giuseppe Tartini per il 250esimo anniversario dalla sua morte. L'album, premiato con il "Diapason d'or", comprende Sonate e Concerti di Vandini, Meneghini e Tartini con l'Accademia dell'Annunciata.

L'ultima uscita discografica è del settembre 2021 con le Sei Suonate a cembalo certato e violino solo di Bach. Questo album è il secondo volume della Trilogia Brunello Bach Series per Arcana/Outthere; il progetto discografico si concluderà nel 2022 con l'ultimo disco Bach Transcriptions, ingegnoso programma dedicato ai concerti, dove Mario Brunello sarà nuovamente affiancato dall'Accademia dell'Annunciata.

Dalla stretta collaborazione con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer sono nate due registrazioni d'eccezione: The Protecting Veil di Tavener registrato al Festival di Lockenhaus e Searching for Ludwig (novembre 2020) – tributo a Beethoven - che vede due quartetti di Beethoven nella versione per orchestra d'archi dividersi la scena con brani contemporanei d'ispirazione beethoveniana di Léo Ferré e Giovanni Sollima.

Mario Brunello è il direttore artistico dei Festival Arte Sella e dei Suoni delle Dolomiti. A ottobre 2020 è stato nominato direttore artistico del Festival di Stresa, succedendo a Gianandrea Noseda.